



DIOCESI  
DI VERONA

## MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID19 NELLE STRUTTURE PASTORALI

### **1 - Precondizioni generali per l'accesso alle strutture pastorali:**

La precondizione imprescindibile per l'accesso alle strutture pastorali da parte degli utilizzatori, dei volontari e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della struttura NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

**Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa come previsto dalla normativa vigente (salvo ulteriori accertamenti).**

**Per quanto riguarda i fruitori delle strutture pastorali si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.**

### **2 - Misure organizzative generali minime per le strutture pastorali:**

- I fruitori delle strutture dovranno **indossare per l'intera permanenza nei locali una mascherina** chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (es. attività fisica, pausa pasto).
- Nelle misure organizzative generali delle strutture pastorali il principio del **distanziamento fisico** rappresenta l'aspetto di prioritaria importanza.
- Il layout degli spazi andrà rivisto con una **rimodulazione, dei posti a sedere** al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- **L'area dinamica di passaggio e di interazione all'interno degli spazi dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.**
- I responsabili delle strutture, ove possibile, dovranno **differenziare l'ingresso e l'uscita dei fruitori** sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
- **Non è consentito nessun assembramento di persone negli spazi comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, etc.).**
- **Deve essere ridotta al minimo la presenza di genitori o esterni nei locali della struttura se non strettamente necessari ed autorizzati preventivamente.**
- I locali utilizzati per incontri e riunioni devono essere **il più possibile liberi da arredi o oggetti** non funzionali allo scopo degli incontri.
- I locali dovranno, essere dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente, deve sempre essere preferita l'aerazione naturale.
- È necessario **rendere disponibili in tutta la struttura dei prodotti sanificanti** (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi sempre.
- **Particolare attenzione va posta nell'uso dei servizi igienici. Se possibile si raccomanda l'utilizzazione di bagni dedicati per ogni gruppo omogeneo che utilizzi la struttura e gli stessi spazi, provvedendo ad una sanificazione giornaliera obbligatoria degli stessi attraverso prodotti presidio medico chirurgico. Qualora non fosse possibile garantire questa suddivisione si dovrà provvedere ad una sanificazione più frequente in funzione della tipologia di utilizzo dei bagni (es. un gruppo di giorno e uno alla sera).**

- Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
- La pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività funzionali e ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza deve essere stimata ed esplicitata con atto scritto riportando il **numero massimo di utilizzatori** la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali.
- Per ogni utilizzatore si prescrive lo spazio minimo di 2mq, mantenendo sempre almeno un metro tra le persone negli ambienti.

### **3 - Patto di responsabilità:**

Ad integrazione delle predette misure organizzative, per l'utenza minorenni delle strutture pastorali si consiglia di adottare un patto di corresponsabilità per l'emergenza Covid-19.

Questo è un patto scritto di responsabilità reciproca tra struttura e le famiglie dei fruitori circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Il contenuto minimo sarà il seguente e dovrà essere inviato prima dell'inizio delle attività.

In particolare il genitore dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante la struttura pastorale o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a in caso di presenza di sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale o dai volontari per il ritiro del figlio/a;
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la struttura provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della struttura. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività della struttura fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;
- di essere stato adeguatamente informato dalla struttura di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;
- di accettare che gli ingressi e le uscite dalla struttura siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato e comunicato alle famiglie;
- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);
- di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con altri;

Queste sono le misure organizzative minime per la gestione di spazi di incontro e riunione all'interno di strutture, derivate dall'interpolazione degli ultimi provvedimenti legislativi e dalle best practice del WHO (OMS Organizzazione Mondiale della Sanità)